

Al Presidente del Consiglio dei Ministri
Avv. Giuseppe Conte

email: presidente@pec.governo.it

Cusano Milanino, 28 aprile 2020

OGGETTO: RIAPERTURA ATTIVITA' COMMERCIALI DI CUSANO MILANINO E CORMANO

Egregio Presidente,

come Sindaci desideriamo farci interpreti e portavoci delle molte richieste pervenute dai commercianti dei nostri Comuni, delusi e preoccupati a seguito della pubblicazione del DPCM in data 26 aprile 2020.

Cusano Milanino e Cormano sono due realtà che contano rispettivamente poco meno e poco più di 20.000 abitanti, situate nell'hinterland milanese. Così vicine alla Metropoli da non avere chiari confini con la periferia nord di Milano, eppure ciascuno con una precisa identità e caratteristiche ben definite.

Siamo Comuni dove i negozi di vicinato hanno una storia e una tradizione, dove il rapporto tra cliente e commerciante è ancora stretto e amichevole.

Le nostre attività commerciali, artigianali e di servizio di vicinato rappresentano un punto di riferimento sicuro, proprio perché di prossimità, per tutti i cittadini.

Abbiamo appreso dal Suo ultimo Decreto che le attività commerciali al dettaglio resteranno sospese ancora almeno fino al 18 maggio, mentre altre attività riguardanti i servizi alla persona, come parrucchieri e estetiste, non rivedranno la riapertura prima di giugno.

Temiamo seriamente che a quelle date, signor Presidente, molti negozianti non riusciranno neppure ad arrivare, se non con gravi problemi e grosse difficoltà. Temiamo che ben presto, nei nostri Comuni, le saracinesche chiuse non si rialzino più.

Se il 4 maggio si potrà viaggiare su un mezzo pubblico, con pochi metri quadri a disposizione, a maggior ragione dovrà essere consentito l'ingresso nei nostri negozi di vicinato, naturalmente garantendo il rispetto di tutte le regole sul contingentamento e sulle distanze sociali e assicurando l'utilizzo, da parte degli operatori, dei Dispositivi di Protezione Individuali.

Tutte le attività commerciali sono in grado di organizzare e garantire le proprie aperture in totale sicurezza, rispettando protocolli specifici. Occorre al più presto varare soluzioni che possano

coniugare salute e ripartenza, sicurezza e ripresa delle attività, come già sta avvenendo per altre categorie di lavoratori.

Far riaprire al 4 maggio queste attività potrebbe consentire di non affossare definitivamente l'economia dei Comuni di Provincia, mentre un ulteriore mese di rinvio per le attività commerciali (e addirittura oltre, per bar, ristoranti e servizi alla persona) significa **aggravare ulteriormente una situazione economica diventata insostenibile, con il rischio concreto che molte attività chiudano per sempre.**

In uno stato di profonda incertezza, senza fatturato e senza prospettive per il futuro, senza aiuti concreti per il pagamento degli affitti dei negozi, senza possibilità di lavorare ormai da mesi e per chissà quanto altro tempo ancora, i nostri commercianti chiedono solo di poter finalmente riaprire.

Certi di essere ascoltati confidiamo nel suo aiuto

Valeria Lesma

Sindaco di Cusano Milanino

Luigi Magistro

Sindaco di Cormano